herpy

AGAMIDI

Black-soil Bearded Dragon

Pogona henrylawsoni

Pogona henrylawsoni è il più piccolo dei draghi barbuti: un agamide basso e compatto, lungo al massimo circa 30 cm, originario delle pianure di terreno argilloso nero prive di alberi del Queensland centrale, con una barba poco sviluppata e una testa corta e tozza. È diurno, tranquillo e si accontenta di uno spazio molto più ridotto rispetto a *Pogona vitticeps*, ma ha le stesse esigenze in fatto di calore, UVB intensi e un substrato in cui poter scavare, e vive 10-15 anni.

Famiglia: Agamidae Nome precedente: *Pogona brevis*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**25-30 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Semideserto e savana**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**90 × 45 × 45 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-29 °C**
Punto caldo	**38-45 °C**
Temperatura, notte	**13-24 °C**
Umidità	**30-50%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti e piante**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**12-24 mesi**
Uova per deposizione	**5-19 uova**
Deposizioni all'anno	**2**
Incubazione	**58-64 giorni** a 29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Pogona henrylawsoni è un piccolo drago barbuto compatto, con muso corto e tozzo, zampe posteriori corte e coda corta. Testa e corpo misurano fino a 15 cm e la coda è un po' più corta, per cui l'animale raggiunge al massimo circa 30 cm in totale. È quindi decisamente più piccolo di *Pogona vitticeps*.

La barba è poco sviluppata e mancano le spine allungate sulla gola tipiche dei draghi barbuti più grandi. Le spine più grandi si trovano nella parte posteriore della mascella, sulle spalle e in 1-4 file lungo i fianchi. Il colore di fondo è un verde oliva chiaro, marrone, sabbia o giallastro, con due file di macchie chiare tra la nuca e le cosce. Alcuni adulti sono quasi privi di disegno. Quando si sente minacciato, l'animale spalanca la bocca.

La tassonomia è stata confusa. La specie arrivò in Europa all'inizio degli anni '80, ma fu descritta solo nel 1985. Nel 1994 fu descritta di nuovo come *Pogona brevis*, perché l'esemplare tipo era stato erroneamente considerato perduto, e nel mondo degli appassionati è rimasta a lungo nota con il nome "rankini", che non è mai stato valido. Oggi *P. henrylawsoni* è il nome valido. Il nome della specie onora l'autore australiano Henry Lawson (1867-1922).

La specie può incrociarsi con *P. vitticeps* e *Pogona nullarbor*, e in commercio si trovano degli ibridi. Gli animali presenti fuori dall'Australia discendono da pochi esemplari usciti dal paese negli anni '80, e il ridotto patrimonio genetico causa problemi, tra cui la deformazione della colonna vertebrale. Questa guida vale per animali di specie pura.

L'animale è tranquillo e curioso e viene spesso allevato al posto di *P. vitticeps* quando non c'è spazio per la specie più grande.

Distribuzione e habitat

Pogona henrylawsoni si trova solo nel Queensland centrale, in Australia. L'areale va dalla zona intorno a Croydon a nord fino ad Augathella a sud. La località tipo si trova a 118 km a ovest di Richmond.

> **Areale d'origine:** Australia.

HABITAT

Pogona henrylawsoni vive nelle pianure di terreno argilloso nero prive di alberi, solcate da crepe da siccità e ricoperte di graminacee del genere *Astrebla*. Qui non ci sono né alberi né rami alti, quindi l'animale si espone al sole su terreno basso, pietre e zolle. In caso di pericolo corre a nascondersi. Se è messo alle strette in un angolo, minaccia a bocca aperta e alla fine morde.

Vive al suolo e cerca rifugio nelle fessure del terreno e nelle tane. Le spine sul corpo lo aiutano a incuneirsi nella fessura, così che un predatore non possa estrarlo. La vita in natura è poco conosciuta. Altri due rettili legati alle stesse pianure, *Varanus spenceri* e *Pseudechis colletti*, sono predatori noti.

In inverno l'animale si ritira ed è inattivo per un paio di mesi. È diurno e si nutre di insetti e parti di piante.

Cura

IL TERRARIO

Un singolo adulto ha bisogno di un terrario di almeno 90 × 45 × 45 cm, e più spazio viene sfruttato volentieri. Un piccolo gruppo, ad esempio un maschio con una o più femmine, richiede almeno 120 × 60 × 60 cm. Il terrario deve avere una buona ventilazione e un coperchio o una rete.

P. henrylawsoni vive al suolo e ha più bisogno di superficie che di altezza. Allestisci una piattaforma per il basking piatta di pietra o legno sotto le lampade, almeno due nascondigli (uno nella zona calda e uno in quella fresca) e pile stabili di ardesia o pietre piatte, mensole e qualche ramo basso, in modo che ci sia qualcosa su cui arrampicarsi.

Il substrato deve poter essere scavato: almeno 5 cm, meglio di più, di sabbia fine mescolata a terriccio puro (ad esempio 60 % di sabbia e 40 % di terriccio). Un fondo compatto come piastrelle o carta da cucina è un'alternativa per i giovani e gli animali malati. Sabbia calcarea, sabbia vitaminica, gusci di noce tritati, corteccia o trucioli di legno non sono adatti, perché possono causare stipsi. Rimuovi le feci ogni giorno e sostituisci completamente il substrato ogni 3-4 mesi.

La specie tollera i conspecifici meglio di *P. vitticeps*. Due maschi non devono mai stare insieme, ma un maschio con delle femmine o un gruppo di femmine può funzionare in un terrario abbastanza grande. Un solo animale per terrario va altrettanto bene per l'animale stesso. Adulti e giovani devono sempre essere tenuti separati.

TEMPERATURA

La zona di basking deve avere una temperatura superficiale di 38-45 °C, misurata con un termometro a infrarossi sulla pietra. La zona fresca deve essere a 24-29 °C. Usa un faretto alogeno sopra una pietra piatta o un pezzo di legno; l'alogeno imita meglio il calore del sole. I corpi riscaldanti in ceramica e le lampadine rosse o blu sono scelte peggiori.

Di notte si spengono tutto il calore e la luce, e la temperatura può scendere fino a 13 °C senza riscaldamento supplementare. Se il giorno è troppo fresco, l'animale può entrare in riposo o ammalarsi. Usa un termostato come protezione contro il surriscaldamento.

Un comportamento scuro, letargico e ritirato indica che l'animale ha troppo freddo, mentre la bocca costantemente aperta sulla zona di basking indica che ha troppo caldo.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere in media del 30-50 %, misurata a metà del terrario con un igrometro digitale. Brevi oscillazioni verso l'alto o verso il basso sono innocue. Aria stagnante e substrato bagnato causano malattie, quindi il terrario deve essere ben ventilato.

Nebulizza abbondantemente con acqua la sera, in modo che l'umidità salga durante la notte, e leggermente al mattino, in modo che si formi della rugiada che l'animale possa bere. Metti inoltre una ciotola bassa con acqua fresca. Un rifugio leggermente umido nella zona fresca aiuta durante la muta.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

P. henrylawsoni è diurno e ha bisogno di molta luce bianca intensa e di UVB potenti. Usa un tubo T5 HO con 10-12 % di UVB in un'armatura riflettente sullo stesso lato della lampada riscaldante. Sopra la rete la zona di basking deve trovarsi a circa 23-30 cm dal tubo, all'interno del terrario a circa 35-40 cm. Come *P. vitticeps*, la specie appartiene alla zona 3 di Ferguson, e un misuratore di UV è il modo più sicuro per regolarsi correttamente. Vetro e plastica tra il tubo e l'animale bloccano gli UVB.

Una lampada a luce diurna aggiuntiva (circa 6.500 K) rende il terrario più luminoso. La luce resta accesa 13 ore al giorno in estate e 11 ore in inverno e si spegne completamente di notte. La carenza di UVB e di calcio causa la malattia metabolica delle ossa, una delle malattie più frequenti nella specie.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

ALIMENTAZIONE

P. henrylawsoni è onnivoro e mangia soprattutto insetti e verdure a foglia.

- Neonati (sotto i 3 mesi): insetti 2-3 volte al giorno e verdure ogni giorno.
- Giovani (3-7 mesi): insetti due volte al giorno e verdure ogni giorno.
- Subadulti (7-12 mesi): insetti e verdure ogni giorno.
- Adulti (oltre 12 mesi): insetti 3-5 volte a settimana e verdure ogni giorno.

Buoni insetti da pasto sono le blatte dubia e altre blatte, i grilli, le larve di mosca soldato, i bachi da seta e le larve di sfinge del tabacco; le camole della farina si danno con parsimonia. Gli insetti non devono essere più grandi della distanza tra gli occhi dell'animale. Come verdure vanno bene ad esempio rucola, pak choi, cavolo riccio, foglie di senape, tarassaco, crescione, indivia, foglie di cactus e lattuga romana, tagliate a striscioline. La frutta è un premio occasionale.

Spolvera leggermente gli insetti con il calcio; non è un problema saltare una volta. Nutri gli insetti con un buon cibo per almeno ventiquattr'ore prima di usarli.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

P. henrylawsoni è tranquillo e tollera una manipolazione delicata, ma non gradisce essere trattenuto o rovesciato sulla schiena e si dimena se succede. Lascia che un nuovo animale si abitui al terrario per un paio di settimane prima di prenderlo in mano, e sostieni sempre tutto il corpo.

In caso di pericolo l'animale cerca prima di tutto riparo. Se non può scappare, minaccia a bocca aperta e alla fine morde. La specie usa lo stesso linguaggio del corpo degli altri draghi barbuti, ad esempio i cenni del capo e il saluto con le zampe anteriori.

I maschi non si tollerano. Un maschio può stare con una o più femmine, ma le femmine si stressano per un maschio che vuole accoppiarsi in continuazione, quindi tienile d'occhio e separa gli animali se una femmina dimagrisce o si nasconde di continuo.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

L'età della maturità sessuale non è documentata per *P. henrylawsoni*; il valore indicato nella scheda (1-2 anni) è preso da *Pogona vitticeps*. I maschi hanno la base della coda più larga e pori femorali più evidenti rispetto alle femmine. Usa per la riproduzione solo animali adulti e sani, e dai alla femmina abbondante calcio.

ACCOPPIAMENTO

Il periodo degli accoppiamenti in natura non è documentato. Come per gli altri draghi barbuti, un periodo di riposo fresco in inverno serve a stimolare gli animali all'accoppiamento; si concede solo ad animali sani e ben nutriti, e durata e temperatura non sono note per la specie.

Un maschio può essere tenuto con le femmine tutto l'anno, oppure la femmina può essere messa con il maschio per un periodo più breve. La femmina deve ricevere cibo e calcio extra durante la stagione riproduttiva.

DEPOSIZIONE E COVATE

La dimensione della covata non è documentata per *P. henrylawsoni*. I valori nella scheda sono presi dalla specie strettamente affine e un po' più grande *Pogona minor*, che depone 5-19 uova, in media circa 8, e almeno due covate per stagione. *P. vitticeps* ne depone molte di più. Offri alla femmina una cassetta di deposizione con un denso strato di sabbia e terriccio umidi e scavabili, dove possa scavare una buca.

Una femmina che non trova un luogo adatto per deporre le uova può trattenerle. È un'emergenza che richiede il veterinario.

INCUBAZIONE

A 29 °C le uova si schiudono dopo 58-64 giorni e a 25 °C dopo 100-109 giorni. Anche questi valori sono presi da *Pogona minor*. Metti le uova in vermiculite umida in un'incubatrice e non girarle. In *P. vitticeps* temperature molto alte possono alterare il sesso, quindi mantieni la temperatura stabile.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono indipendenti fin dalla schiusa. Tienili su un fondo compatto, ad esempio carta da cucina, finché non mangiano in modo affidabile, e dai loro la stessa luce e lo stesso calore degli adulti, con UVB e calcio sugli insetti. Offri piccoli insetti più volte al giorno e verdure ogni giorno.

I piccoli possono mordersi a vicenda dita e code, quindi vanno divisi per taglia.

Salute ed errori comuni

La maggior parte delle malattie deriva da errori di gestione. Le più frequenti sono:

- Malattia metabolica delle ossa per carenza di UVB e calcio. È una delle malattie più frequenti nella specie.
- Deformazione della colonna vertebrale, legata al ridotto patrimonio genetico in cattività.
- Obesità per troppo cibo e poco movimento.
- Stipsi per temperatura troppo bassa e disidratazione.
- Parassiti intestinali e acari.
- Uova che non vengono deposte.

Un periodo di riposo fresco va concesso solo ad animali sani, e di un nuovo animale conviene far analizzare un campione di feci per cercare parassiti. Se l'animale smette di mangiare, dimagrisce, tiene la bocca aperta senza avere caldo o ha gli arti gonfi, deve essere portato da un veterinario esperto di rettili.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.

La guida completa con mappa e aggiornamenti: herpy.org/it/agamidi/pogona-henrylawsoni